



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale Regionale per il Piemonte

Via Pietro Micca, 20 - 10122 – Torino
dirreg@scuole.piemonte.it

Prot. n. 198/1
Circ. reg. nr. 19

Torino, 30 gennaio 2002

AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
DI OGNI ORDINE E GRADO
DELLA REGIONE PIEMONTE
LORO SEDI
AI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI
DEI CENTRI DI SERVIZI AMMINISTRATIVI
DEL PIEMONTE
LORO SEDI

OGGETTO: Attività di formazione e di consulenza in tema di controllo di gestione e di monitoraggio del sistema scolastico.

Desidero portare a conoscenza che questa Direzione Generale sta terminando di organizzare l'iniziativa di formazione e di assistenza alle istituzioni scolastiche in tema di controllo di gestione e di monitoraggio del sistema scolastico che prevede la formazione, in venti moduli, di tutti i dirigenti scolastici e direttori dei servizi amministrativi. L'intervento, che si svolgerà con momenti di formazione iniziale e di assistenza successiva, sarà curato dall'Università degli studi di Torino - Facoltà di Economia e Commercio - e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino.

Dalle linee guida allegate si evince che:

1. Il territorio regionale viene suddiviso in venti poli la cui distribuzione per provincia rispecchia quella già sperimentata nel progetto regionale per lo sviluppo delle ICT nelle scuole (Progetto supportato dalla fondazione CRT) anche se le scuole non saranno necessariamente coincidenti con i centri SAS.
La suddivisione viene utilizzata sia per incontri rivolti ai dirigenti scolastici e ai direttori dei servizi amministrativi di approfondimento e di riflessione, ad opera della task force, sia per la successiva attività di sportello
2. Al momento i Centri di Servizio Amministrativi sono invitati a:
Individuare 2 dirigenti scolastici, 2 direttori dei servizi amministrativi e un rappresentante dell'Amministrazione per ogni provincia che faranno parte della task force unitamente ai rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti e a dieci funzionari della Direzione Generale.

Individuare le scuole polo, sulla base del criterio territoriale già utilizzato nel progetto per lo sviluppo delle ICT. Ciò, infatti, consente di proseguire, in un altro campo, la collaborazione tra scuole sperimentata con risultati apprezzabili. Si prevede, pertanto, la costituzione di 20 poli così suddivisi:

| | |
|----------------------|----|
| Alessandria | 3 |
| Asti | 1 |
| Biella | 1 |
| Cuneo | 3 |
| Novara | 3 |
| Torino | 6 |
| Verbano-Cusio-Ossola | 1 |
| Vercelli | 2 |
| TOTALE | 20 |

Le giornate di formazione per la task force, in corso di definizione, saranno fissate nella seconda metà di febbraio (presumibilmente 18 e 25 febbraio). Non appena sarà disponibile verrà trasmesso il calendario dei venti moduli di approfondimento e di riflessione che ipotizza possano partire dal mese di marzo.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE REGIONALE
(M. BERTIGLIA)

Rif. C. Fiore



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Direzione Generale Regionale per il Piemonte

Via Pietro Micca, 20 - 10122 - Torino
dirreg@scuole.piemonte.it

PROGETTO REGIONALE IN TEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE – MONITORAGGIO DEL SISTEMA SCOLASTICO

LINEE GUIDA

MOTIVAZIONI: Il Regolamento in tema di contabilità dell'istituzione scolastica comporta un nuovo modo di gestire le risorse finanziarie, strumentali e di personale che supera la verifica della quadratura entrata/spesa. Il sistema scolastico deve saper monitorare la propria attività anche al fine di intervenire con correttivi nel corso della gestione finanziaria annuale utilizzando in maniera ottimale il fondo di riserva che la singola scuola ritaglia nel budget ordinario assegnato. Inoltre la valutazione del servizio scolastico regionale non può prescindere da un'analisi del servizio erogato dalle singole istituzioni scolastiche: il sistema di valutazione della singola scuola diventa un presupposto necessario per la valutazione dell'intero sistema scolastico regionale in termini di costi/benefici e investe tutti gli attori istituzionali interessati.

PROFESSIONALITA' ESTERNE NECESSARIE

Nel sistema scolastico, complessivamente, non esistono, se non in qualche caso (ma a livello personale) risorse sufficientemente preparate per impiantare un simile sistema di rapporti. Si sono, quindi, ricercare sul territorio forze attive che hanno già acquisito esperienze in merito, tenendo presente che queste difficilmente sono state rapportate al servizio pubblico; con esse si sta individuando una definizione congiunta degli obiettivi e delle metodologie che possono essere trasferite nel tessuto reale e prospettico della scuola.

Diventano a tal fine fondamentali gli apporti dell'Università degli Studi (per la parte teorica e per impiantare un sistema di monitoraggio della ricaduta) e l'Ordine dei Dottori Commercialisti (per apprendere e implementare le nuove tecniche professionali con cui la scuola è chiamata a far fronte alle nuove esigenze con particolare riferimento alla qualità del servizio e alle conseguenti ricadute negative che deriverebbero da una loro sottovalutazione).

AMBITI DI INTERVENTO

L'intervento avrà durata di almeno due anni al termine del quale le scuole piemontesi dovranno avere portato a regime il nuovo modo di operare. Vuole, invece, promuovere fra la parti, ciascuna nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, ogni utile sinergia a favorire una destinazione di risorse che risulti funzionale alla realizzazione del progetto stesso e alla finalità istituzionale di ciascun ente firmatario. In particolare, si costituisce un coordinamento regionale attraverso l'individuazione di una task force che opera attraverso una rete di istituzioni scolastiche. Si verrà, quindi, a costruire un'organizzazione stabile che, dopo un primo periodo di tutoraggio, potrà proseguire il percorso, in contatto con gli attori del progetto stesso, con gli EE.LL. e la Regione Piemonte. La ricaduta sarà espressa in termini di crescita professionale da parte delle istituzioni scolastiche, di maggiore

coinvolgimento dell'Università degli Studi, anche in un'ottica di continuità Scuola/Università, di dialogo e di avvicinamento con partner fondamentali, quale l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, che si prefigge lo scopo di corrispondere alle esigenze degli associati in funzione di nuovi bisogni emergenti, tenuto conto delle finalità istituzionali volte all'interesse del pubblico servizio. La scuola viene, così, a colloquiare con esperti che le consentono di effettuare quel balzo necessario per passare da una scuola per progetti, più empirica, ad una scuola che sa progettare in modo integrato con criteri metodologici e scientifici. In questo contesto il salto di qualità diventa un elemento positivo per l'intero sistema regionale.

IMPIANTO STRUTTURALE

In considerazione del numero delle istituzioni scolastiche, si suddivide il territorio come segue:

| PROVINCIA | N. ISTITUZIONI SCOLASTICHE | N. POLI |
|----------------------|----------------------------|---------|
| Alessandria | 65 | 3 |
| Asti | 33 | 1 |
| Biella | 30 | 1 |
| Cuneo | 114 | 3 |
| Novara | 52 | 3 |
| Torino | 330 | 6 |
| Verbano-Cusio-Ossola | 34 | 1 |
| Vercelli | 30 | 2 |
| TOTALE | 691 | 20 |

I poli saranno la sede della prima attività di formazione e, in progress, degli sportelli di consulenza. Diventa importante la costituzione, anche ai fini della successiva ricaduta, di una task-force regionale, rappresentativa di tutto il territorio e delle professionalità dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi del personale dell'Amministrazione Scolastica e del Gruppo locale di riferimento dell'Ordine dei Commercialisti di Torino. La task-force, adeguatamente formata, nell'ottica della rete, trasferisce a sua volta le conoscenze in maniera capillare nell'ambito territoriale assegnato a ciascun gruppo operativo. Per ogni polo si individuano i soggetti facenti parte della task-force.

Si vengono così, quindi, a creare dei punti di riferimento sul territorio in grado, dopo la formazione iniziale, di svolgere ed implementare un'attività di consulenza per il monitoraggio in itinere e di diventare strumenti, con i CSA, per il supporto tecnico alle scuole dell'autonomia. In questo contesto verranno particolarmente analizzati gli strumenti e il loro uso ottimale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati da ciascuna istituzione scolastica, l'esperienza del Gruppo di Lavoro operante presso le sedi decentrate degli Ordini dei Dottori Commercialisti, sarà elemento qualificante del percorso di implementazione e di formazione in servizio.

Ciò risponde in modo particolare alla necessità di consentire che le scuole sappiano usare tutte le potenzialità del sistema consentite dal regolamento: diventa, pertanto, necessario formare del personale della scuola e dell'Amministrazione in grado di svolgere un ruolo di supporto e di consulenza e di formazione alle istituzioni scolastiche per le esigenze di gestione del budget, di previsione, di prospezione economico finanziaria, anche con riferimento ai rapporti con l'esterno.

METODOLOGIA

Si deve, pertanto:

- 1) costituire una sinergia tra le diverse professionalità esterne chiamate ad interagire, facendo sì che queste non si sovrappongano e che adottino un linguaggio comune, condiviso con le istituzioni

scolastiche e con l'Amministrazione. A tal fine è stato costituito un primo gruppo di lavoro tecnico che ha raccolto le esperienze e le esigenze della scuola e che ha permesso di meglio formulare queste linee guida che non entrano nel dettaglio dei singoli interventi perché questi potranno essere definiti soltanto in un'ottica regionale, dopo aver sentito i vari attori interessati al progetto;

- 2) giungere ad un accordo quadro tra i vari interlocutori (Università degli Studi, Ordine dei Dottori Commercialisti, Amministrazione) per definire con esattezza ruoli e servizi da erogare a cui seguano singole convenzioni;
- 3) costituire gruppi di progetto che definiscano i singoli interventi;
- 4) predisporre l'attività di formazione, avendo riguardo alla cultura di rete e alla nuova organizzazione dell'Amministrazione Scolastica;
- 5) organizzare l'attività di supporto e di consulenza, come sopra descritto, alle istituzioni scolastiche ;
- 6) definire le modalità per monitorare la ricaduta e l'efficacia dell'intervento.

Nella prima fase, quella della formazione su tutto il territorio, si attuerà l'intervento svolto in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia Aziendale, con il coordinamento del prof. Luigi Puddu e del Prof. Valter Cantino, che si prefigge di:

. approfondire e puntualizzare l'aspetto teorico (anche in riferimento all'introduzione dell'Euro) nell'ottica del controllo di gestione;

. evidenziare casi pratici con lo scopo di definire un supporto concreto alle istituzioni scolastiche

Dello svolgimento di detta fase l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino sarà opportunamente informato anche al fine di coordinare il proprio successivo intervento.

L'intervento, pertanto, si articolerà come segue:

A – Formazione della TASK FORCE.

Si costituisce una task force regionale formata da 2 dirigenti scolastici, 2 direttori dei servizi amministrativi e un rappresentante dell'Amministrazione per ogni provincia e dai rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti a cui si affiancano dieci funzionari scelti dalla Direzione Generale.

Alla task force saranno riservate due mezze giornate (di imminente organizzazione) una teorica ed una pratica in cui si individueranno gli aspetti più problematici che le scuole hanno incontrato nel predisporre il documento di programmazione economica e nel compilare i relativi modelli.

B – Formazione generalizzata sul territorio.

Terminata la fase di formazione, le scuole polo si trasformeranno progressivamente in sportelli di consulenza autonome per le istituzioni scolastiche curati dallo stesso gruppo di lavoro dell'Ordine dei Commercialisti.

C – Uso delle nuove tecnologie

Fondamentale per la realizzazione dell'intera attività è l'utilizzo delle nuove tecnologie, strategicamente determinante è il mantenimento della suddivisione territoriale già operata con ottimi risultati per il progetto strutturato, in corso nella Regione dall'as 1999/2000, per lo sviluppo delle ICT nelle scuole che gode di un cospicuo finanziamento da parte della fondazione CRT di Torino. Anche per queste ragioni, si ritiene che il presente progetto potrà essere supportato dalla fondazione CRT di Torino.

D – Opportuno raccordo con i collegi dei revisori dei conti

Si ritiene, infine, strategicamente importante al fine della unificazione dei linguaggi, che la suddivisione territoriale degli sportelli tenga anche conto delle modalità di costituzione dei collegi dei revisori dei conti, in modo da creare un circuito sinergico tra tutti gli attori che a vario titolo operano sullo stesso territorio

